Periodico dell' UNIONE CLUB AMICI - *pubblicato gratuitamente sul sito della Federazione Nazionale*

nr. 34

UCA IN...FORMA

www.unioneclubamici.com

Aderente alla FICC (Fédération Internationale de Camping, Caravanning et Autocaravaning)

Viaggi in camper: Essere dove sognavi di andare

Uscire in inverno

I comuni di Montappone (FM) e Morino (AQ) sono fra le tante Amministrazioni "COMUNE AMICO DEL TURISMO ITINERANTE"

L'editoriale	Pag. 3
Il pericolo dell'abitudine...	Pag. 7
Le Convenzioni	Pag. 9
L'Uomo Cervo	Pag. 12
Prima di tutto la sicurezza	Pag. 17
La pagina della Tecnica	Pag. 18

UCA IN...FORMA
n. 34
febbraio 2023

Notiziario periodico
Unione Club Amici
www.unioneclubamici.com

Direttore Responsabile
Ivan Perriera

Redazione
Responsabile di redazione
Giorgio Raviola
Hanno collaborato
Maurizio Varriano
Domenico Carola
Maria Cristina Rizzo
Gabriele Gattafoni
Pietro Biondi
Andrea Stabile
Dimitri Zambernardi

Per scrivere, inviare articoli, materiale e Fotografie indirizzare a
redazioneucainforma@gmail.com

Seguiteci sul
Gruppo Facebook
Unione Club Amici

Breaking news: Prodotti Contraffatti

Per alcuni articoli si parla di rischi seri per la salute, per altri di qualità scadente. Eppure, i Centri Vendita "Maxi China" aumentano, così come i Clienti che, un po' perché sono incuranti dei pericoli che le merci offerte rappresentano, un po' perché tratti in inganno con un incredibile escamotage permesso, dobbiamo dirlo, dai nostri governi.

Si potrebbe dire che "chi è causa del suo male, pianga se stesso" ma per i turisti in camper, purtroppo, questo proverbio non basta ad azzerare il rischio di quelli che dormono a qualche metro di distanza e che potrebbero essere coinvolti da eventuali incendi. Incendi, sì, perché tantissimi prodotti non a norma sono a rischio corto circuito.

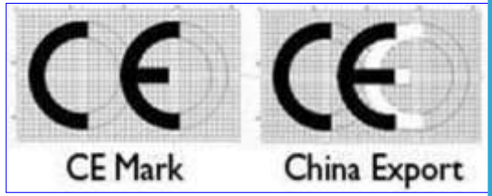
COMUNICATO STAMPA

Il Responsabile Nazionale Turismo del Centro Consumatori Italia, chiede al Governo di intervenire affinché si rendano "facilmente" individuabili i prodotti a norma CE

Sono tantissimi i prodotti in commercio che vengono destinati dalle famiglie italiane ed europee per le attività di campeggio e, sulla quasi totalità di questi, viene richiesto il marchio CE (conformità europea) prima di poter essere venduti nei Paesi della Comunità Europea. Il marchio CE, in sintesi, attesta che il prodotto è stato valutato dal produttore che garantisce, che lo stesso, rispetti i requisiti previsti dalla (UE Unione Europea) in materia di sicurezza, salute e tutela dell'ambiente. Tale marchio è richiesto per tutti i prodotti realizzati, a prescindere dalla nazione produttrice, e che vengano commercializzati all'interno della UE. Quindi tali prodotti, devono rispondere a specifiche dettate dalla UE per poter avere la presenza del marchio CE posto sulle loro etichette. Esistono specifici uffici della UE, che prima di concedere l'autorizzazione al marchio CE, si accertano che il prodotto soddisfi tutti i requisiti richiesti. Per quanto sopra, è vietato apporre il marchio CE su prodotti per i quali non esistono i presupposti del produttore a garanzia delle qualità richieste dalla UE che devono essere ben specificate nel fascicolo tecnico che ne provi la conformità. Per tutto ciò i produttori devono fornire tutte le informazioni documentali giustificative riguardanti il marchio CE, che diventa, in questo caso, marchio garanzia di "tranquillità".

Così almeno pensano i consumatori italiani, basta vedere che sul prodotto sia riportato il marchio CE per fare acquisti sicuri.

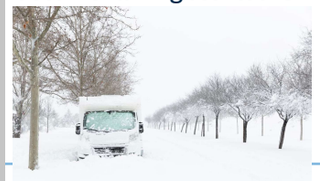
MA ATTENZIONE, i produttori cinesi hanno pensato di copiare spudoratamente lo stesso marchio "CE" (con l'unica modifica di uno spazio ridotto fra le due lettere, praticamente incomprensibile per un comune utente) che sta a significare "China Export" e tale marchio "CE" viene stampato su tutti i prodotti cinesi destinati all'esportazione, PUR **NON AVENDO ESEGUITO ALCUNA PROVA DI CONFORMITA'** agli standard europei, in materia di sicurezza, salute e tutela dell'ambiente.



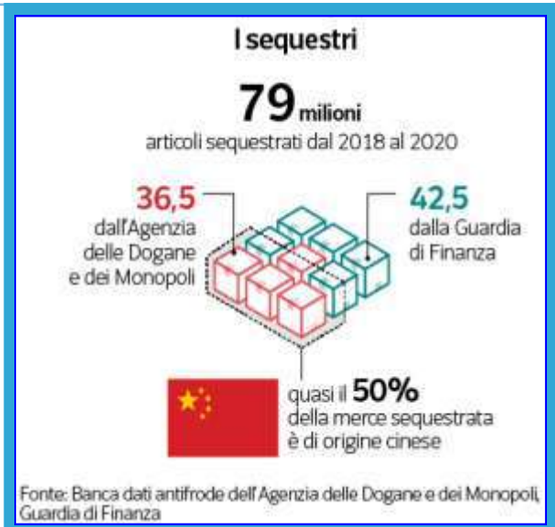
Differenza tra il simbolo CE e Chine Export

Il Centro Consumatori Italia, con una nota a firma congiunta del responsabile nazionale turismo, **Ivan Perriera**, e del presidente, **Rosario Trefiletti**, chiede al Governo di intercedere, immediatamente, con la Commissione europea affinchè i due marchi siano chiaramente individuabili, senza rischiare di creare confusione fra i consumatori che, specialmente nei prodotti elettrici, quelli destinati ai bambini e similari, possono avere gravi e pericolose controindicazioni.

Il nostro universo di progetti



In copertina: **andare sulla neve**



Fonte: Banca dati antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Guardia di Finanza

Ivan Perriera

Editoriale

Un primo tentativo di "ripartenza al sud"

Dal 14 al 16 aprile a Paestum (SA) si terrà OPEN Outdoor Experiences - Salone delle attività all'aria aperta

... e non fa a tempo ad uscire anche quest'ultima notizia che, immediatamente, cominciano le telefonate.... ma ci saranno i camper? E se sì, ci saranno tutte le aziende? E gli accessori? Presenteranno qualche novità? Tutte domande di chi, nella norma, dovrebbe essere interessato alle vendite (o acquisti) quando si sa, in fiera è sempre meglio né vendere né comprare. Ma tu, un po' per educazione un po' per curiosità gli chiedi: ma tu devi cambiare il camper? No, non ci penso nemmeno!!! Ecco che, allora, mi viene il dubbio che forse dobbiamo cambiare il modo di considerare le fiere e le loro aspettative; non più come un'opportunità d'acquisto (da un paio d'anni non c'è più disponibilità di prodotto) ma l'occasione di incontro per una tre giorni da condividere con gli amici che risiedono in città lontane dalle nostre, approfittando dei servizi messi a disposizione dai comitati organizzatori. Per il week-end dell'evento (tanto durano, solitamente, le fiere "regionali"), sono organizzati parcheggi, attività collaterali oltre a fare una passeggiata all'interno del parco fieristico e poco importa se non c'è molto, l'occasione è comunque stata una opportunità di incontro.

Se riuscissimo a cambiare le aspettative, quindi, godremmo tutti di una fantastica opportunità che, visto i periodi, diversamente non avremmo avuto, se non quella di un fantastico sabato di "vita" fra divano e televisione, Questa filosofia d'approccio non andrebbe bene per i Signori "so tutto io", che più che uscire per incontrare qualcuno, si spostano per poter dare sfogo alla loro lungimiranza criticando manifestazioni che non avevano la pretesa di offrire di più.

Prima ancora di Paestum, quindi, avremo l'opportunità di incontrarci dal **24 al 26 febbraio** a **Bologna** per la manifestazione "**Liberamente**", fiera Campionaria che, fino a qualche anno fa, si svolgeva a Ferrara; dal **10 al 12 marzo** a **Vicenza** per la manifestazione "**Tempo Libero**" , nello stesso fine settimana, dall'**11 al 13 marzo** a **Novegro** (MI) per la manifestazione "**Italia Vacanze**" e arrivare, quindi, al **14/16 aprile** a **Paestum** (SA) per "**OPEN Outdoor Experiences**".

Assieme a tutto ciò, non si contano i raduni organizzati dai Club di tutta Italia per le normali attività sociali. Tantissime opportunità quindi e per tutti i gusti, al servizio dei camperisti più attivi che riusciranno a godere di questi incontri per vivere le proprie avventure con gli amici di sempre. Amici che non vogliono passare grigi pomeriggi in casa, preferendoli a colorate giornate durante le quali sarà possibile fare nuove amicizie, vedere cose nuove e siti diversi. Mettete in moto, quindi, nella consapevolezza che la peggiore fiera è cento volte meglio del migliore pomeriggio in casa!

Acquista la tua Camping Card ACSI con la guida completa dei campeggi in Europa, a soli € 21,95. ***Potrai acquistarla*** anche presso i nostri stand delle fiere: **Liberamente di Bologna** e **Tempo Libero di Vicenza** oppure scrivi a info@unioneclubamici.com

ISTITUZIONALI

Passione privata delle star o elemento cinematografico, il camper raggiunge Hollywood e le sue celebrità

Ci siamo lasciati da poco alle spalle i Golden Globe e con l'avvicinarsi della notte degli Oscar, prevista per il 12 marzo 2023, la magia del grande cinema si fa sempre più sentire.

APC, l'Associazione Produttori Caravan e Camper, per l'occasione, vi svela alcune star di Hollywood che amano il camper nella loro vita privata e la selezione dei film che hanno fatto di questo veicolo a "quattro ruote" un'icona di libertà e voglia di scoperta. Da Matthew McConaughey a Leonardo DiCaprio, per passare da Jason Momoa fino a Quentin Tarantino: ebbene si, sembra la presentazione di un cast da urlo, e considerando che tra due mesi andrà in scena la serata degli Oscar sarebbe sicuramente una squadra in grado di ambire alla famosa statuetta. In questo caso, però, questi nomi non hanno in comune la sceneggiatura di un film, bensì la passione per il camper. Per gli abitanti di Hollywood si tratta infatti di mezzi indispensabili, dei gioielli su ruote che sono prova di esclusività e comfort perfetti sia per le proprie vacanze che come elemento narrativo all'interno delle loro sceneggiature.

Di seguito vi sveliamo un elenco di star del cinema per cui ormai il camper è diventato un elemento fondamentale della loro vita quotidiana. Matthew McConaughey fa il suo debutto cinematografico nel 1993 quando prende parte al film "La vita è un sogno", diventando poi un'icona hollywoodiana grazie a "Interstellar" del 2014.

Ad aprile 2014 il "Time" menzionò McConaughey nella sua annuale Time 100 come una delle "persone più influenti al mondo". L'attore e sceneggiatore americano ha una tale passione per il camper che per un anno intero ha lasciato la sua casa a Malibu per vivere in una roulotte vintage. Cosa c'è di meglio di una villa in collina? La risposta arriva direttamente da Jason Momoa, attore salito alla ribalta con il ruolo di Khal Drogo nel Trono di Spade e con quello di Aquaman. Appassionato di montagna e di arrampicata, ha deciso, dopo il divorzio, di lasciare la sua casa sulle colline di Topanga e di vivere la sua vita all'aria aperta nel suo camper extralusso.

Momoa è infatti sempre stato un amante degli spazi aperti e del mare, e la vita in camper gli permette di soggiornare vicino alla spiaggia per poi cavalcare le onde al sorgere del sole.

Attrezzato di ogni comfort, dal letto matrimoniale al piano a induzione, il camper di Jason Momoa è proprio una casa viaggiante che permette all'attore di continuare la sua vita itinerante e di girare gli Stati Uniti senza limiti.

Non può mancare in questo elenco Leonardo DiCaprio.

Non lo sapevate? L'attore, sceneggiatore, produttore cinematografico e ambientalista statunitense, protagonista indiscusso di film come "Titanic", "Revenant", "The Wolf Of Wall Street" o "Shutter Island" possiede un camper da sogno. Da buon amante del lusso ha optato per una vera e propria villa su ruote; completa di bagni con docce personalizzate, specchi sui soffitti, pavimenti in marmo, riscaldamento diffuso, sette televisori sparsi nelle varie stanze e due sontuosi salotti.

Se poi non basta vivere il camper nella propria vita privata, ci sono registi celebri che lo utilizzano come strumento narrativo all'interno delle loro storie, perché il nostro amato camper è una location formidabile, in grado di mostrare le emozioni più profonde dei protagonisti.

Solo un genio del cinema poteva rendere giustizia a questo mezzo: Quentin Tarantino, che ha fatto del camper una location in grado di enfatizzare l'intimità tra gli attori e facilitare il manifestarsi delle emozioni come nei film "Dal tramonto all'alba" e "Kill Bill 2". Nel primo caso, il camper diviene il luogo sicuro e di "fuga"dalla vita frenetica degli attori, in un secondo caso, è un elemento chiave che racchiude le vicissitudini emotive della storia.

Molte scene sono ambientate all'interno del motorhome, che si dimostra un punto cardine a livello narrativo.

Nel secondo film, "Kill Bill 2", il camper appare pochi minuti, molto meno rispetto all'esempio precedente, ma è il luogo di uno scontro fondamentale tra due protagonisti.

Sono proprio gli spazi piccoli a rendere la battaglia più dinamica e ricca di acrobazie. E infine, per concludere, un altro esempio in cui il camper è protagonista è Little Miss Sunshine, film del 2006: la famiglia Hoover, per accompagnare la piccola Olive a un concorso di bellezza parte con il camper verso la California, il resto rimane nella storia del cinema.

Da allora, il veicolo ricreazionale si è evoluto in dimensioni, tecnologia e comfort per diventare il compagno di viaggio ideale per scoprire il mondo al proprio ritmo.

Cari camperisti, questa è la dimostrazione che il nostro mezzo preferito, oltre ad essere il simbolo dei viaggi on the road, raggiunge un elevato numero di persone; e la sua capacità di adattamento viene apprezzata sia da chi ha standard di comfort molto alti sia da chi vuole vivere il proprio tempo libero senza programmi, a contatto con la natura, in totale libertà: scegli il camper!

L'ANTIFURTO BLOCCASTERZO PER IL TUO CAMPER

DA OGGI HA LA DIVISIONE VEICOLI RICREAZIONALI

Se vuoi proteggere il tuo camper affidati a dei professionisti. Bloccare la direzionalità del mezzo è sicuramente la maniera più efficace per impedire il furto. Per questo uno staff di tecnici qualificati ha creato Block Shaft®, il più solido e sofisticato antifurto meccanico per autoveicoli.

Per maggiori informazioni visita:
blockshaft.it/camper

Scrivici:
camper@blockshaft.it

Visita la nostra azienda:
blockshaftgroup.it

OMAGGIO IN CASO DI TENTATO FURTO

ASSISTENZA STRADALE NAZIONALE

#QUELLOCHEÈTUOÈTUO

SICURO · CERTIFICATO · VANTAGGIOSO · INDUPLICABILE · ANTIFURTO

@Block Shaft Group - Uscita Z.I. S.S. Monopoli (BA) - www.blockshaft.it - camper@blockshaft.

BLOCK SHAFT
ANTIFURTO MECCANICO PER AUTO E CAMPER

I NOSTRI INSTALLATORI AUTORIZZATI BLOCK SHAFT®

ABRUZZO (5)
AQ – Blupoint
AQ – Ciafro
PE - Squadralab
PE - Passione Camper
TE - CamperLike srl

BASILICATA (1)
MT - Camperis

CALABRIA (3)
CS - Cosenza Camper
CS - Marino Camper
RC - 5 Zeta

CAMPANIA (4)
BN - Centro Camper BN
NA - Europa Service
NA - La Boutique del C.re
NA - Romano Caravans

EMILIA ROMAGNA (14)
BO – Autofficina Orsi
BO – Nauticaravan Imola
BO - Camper&Co
BO – Camperopoli Bologna
BO – Camperopoli San P. in C.
FC – Rondoni
MO - Camperis
MO - Caravanpark
PC - OMP Camper
PR – SCAR
RA - Stil Camper
RE – Star Service
RE - New Camper
RE – Luca Gomme

FRIULI VENEZIA GIULIA (3)
PN - ARC Camper
TS – Tecnocamper Trieste
UD - Car&Van

LAZIO (8)
FR - De Maio
RI - Ippocamper
RM - Camper Smile
RM - Camper Tecnica
RM – Nuova Riviera
RM - Global Camper
RM – Global Green
VT - Camperteam

LIGURIA (1)
GE – Campertech

LOMBARDIA (10)
BG - Coston Camper
BG – Booking Camper
BS – Green Car
LO – Happy Holiday
MB - Nautic-Caravan
MI - MCF Motorhome
MN – Car 2000
PV - Futur Car
PV - Autronicar
VA - Trecentosessanta

MARCHE (8)
AN - Conero Caravan
AN – Arcobaleno Caravan
MC – Campermania
MC – Dimensione Caravan
MC – Tecnicamper
MC – OK Camper
PU – Ciromotti & DeAngeli
PU - Dima

MOLISE (2)
CB - Piergomme
IS - Autofficina Tamburri

PIEMONTE (11)
AL – Inn Camper
AL – Evo Camper
AT – Andrea Camper
CN - Solaria Special Cars
CN – Officina del Caravan
NO - Viterbo Auto
NO – Euro-Vacanze
TO – Alex Camper
TO – LineaCamper
TO – Camping Sofia
TO – Garage88

PUGLIA (8)
BA - Percam-Per
BA – Autostile Vacanze
BA - VS Assistenza
BR - City Camper Srls
BR – Protection Car
FG - Ciko's Caravan
LE – Salentocaravan
TA – Carrozzeria Baru

SARDEGNA (2)
CA – Cambino Campe
SS – Trapasso Auto

SICILIA (11)
CL - Camping Sport
CL – DLF Macchine
CT - Gruppo Grasso
CT – Doctor Camper
CT – DLF Macchine
ME - G Service Car&Camper
PA - GS Riap.zione Camper
RG – Camper Car
SR - Alfacaravan
TP - Camper e Tour

TOSCANA (7)
AR – Autocarrozzeria Lucci
FI - Arno Caravan
FI – New Car
GR - Debby Camper
PI - Caravanbacci
PT - Pionieri Village
SI - Nobilcamper

TRENTINO ALTO ADICE (2)
BZ - Bertoglio
TN - Meacamper

UMBRIA (2)
PG - Caravan Camper 2
PG – De Mai Caravan

VENETO (9)
PD - New Assocaravan
PD - Climauto
RO – Venice Camper Service
VE – World Pneus Racing
VI - Ideal Camper
VI - 2M Service
VI - Sky Motors
VR - Campertechno Snc
VR – Autofficina Castello

VISITA IL NOSTRO PORTALE INTERATTIVO E TROVA L'INSTALLATORE PIÙ VICINO!

SCANSIONAMI

- **CHIAVE DI ATTIVAZIONE CERTIFICATA & INDUPLICABILE**
- **PRODOTTO GARANTITO 24MESI**
- **ANTI-TRAPANO ANTI-TAGLIO**
- **PREDISPOSIZIONE ABBINAMENTO CON DISPOSITIVO SATELLITARE**
- **DISPONIBILE CON ABBINAMENTO A PROTEZIONE COPRI OBD** (GESTITA CON LA CHIAVE BS)

#QUELLOCHEÈTUOÈTUO

©Block Shaft Group - Uscita Z.I. S.S. 16 Monopoli (Ba) - www.blockshaft.it - camper@blockshaft.it

Numero Verde 800 551551

BLOCK SHAFT

PRODOTTO

AZIENDA CERTIFICATA

Domenico Carola

Le Leggi

Risarcimento danno per equivalente

se la riparazione dell'auto costa troppo si cambia

I giudici della terza sezione civile della Corte di Cassazione con l'ordinanza n. 2982 del 1° febbraio 2023 hanno ritenuto che, se le spese per la riparazione dei danni riportati da un'auto superano di gran lunga il valore commerciale dell'auto, il giudice può stabilire che il risarcimento venga riconosciuto per equivalente.

IL CASO: Un conducente subiva un danno alla propria auto a causa dell'allagamento di una strada dopo una pioggia particolarmente abbondante. Per il risarcimento conveniva in giudizio il Comune perché, a suo dire, il danno era stato cagionato dalla cattiva manutenzione delle fognature e dei sistemi per far defluire correttamente le acque piovane. Il Tribunale accoglieva la richiesta, riconoscendo un danno di 14.962,69 euro, somma che in sede di appello veniva ridotta a 2.500 euro. Il danneggiato, insoddisfatto dell'importo, ricorreva in cassazione, perché la riduzione del risarcimento da parte della Corte territoriale si fondava su una mera dichiarazione di valore del Comune nonostante la sua contestazione e l'assenza di un documento probatorio a supporto di detta quantificazione.

LA DECISIONE: Gli Ermellini rigettano il ricorso sancendo che nel caso in cui un'auto riporti un danno che, per essere riparato, richiede una somma di denaro che supera il valore del veicolo stesso, il giudice può disporre che il risarcimento sia riconosciuto per equivalente. In via preliminare, con riferimento alla riportata eccezione di inammissibilità, va rilevato che essa è infondata, come risulta dalla motivazione della sentenza: contrariamente sostenuto dal ricorrente, l'ente convenuto ha tempestivamente contestato l'importo richiesto, sia con riguardo ad alcune delle voci di danno reclamate (...), che con riguardo al quantum richiesto, ritenendo esistente una sproporzione tra i costi ripartivi ed il valore di mercato dell'autovettura. La Corte motiva al riguardo: la giurisprudenza, infatti, sottolineato che in caso di domanda di risarcimento del danno subìto da un veicolo per un incidente stradale, costituito dalla somma di denaro necessaria per effettuare la riparazione dei danni si propone in realtà una domanda di risarcimento in forma specifica. Pertanto, se detta somma supera notevolmente il valore di mercato della vettura, da una parte risulta essere eccessivamente onerosa per il danneggiante, e dall'altra finisce per costituire un ingiustificato arricchimento per il danneggiato, sicché il giudice potrà condannare il pianeggiante risarcimento del danno per equivalente. Orbene, la vettura del ricorrente all'epoca dell'evento aveva un valore commerciale di mercato pari ad euro 2.500, secondo relazione del tecnico incaricato dal Comune, che ha effettuato una valutazione considerando il veicolo come "relitto", sicché il risarcimento dovuto in favore dell'appellante deve essere ridotto nella minor somma di euro 2.500". Ergo, la Corte territoriale ha dapprima accertato il valore dell'auto, ritenendo, a fronte dell'erogazione del tecnico comunale in ordine al valore commerciale della stessa, non sufficiente la prova dell'odierno ricorrente circa il maggior valore ed accertato tale valore, lo ha poi comparato sia con il preventivo presentato dal ricorrente, sia con quello emergente dalla relazione tecnico comunale, pervenendo, sulla base di una mera evidenza matematica, al giudizio di eccessiva onerosità del risarcimento in forma specifica.

Corte di Cassazione, sezione III civile, ordinanza n. 2982 del 1° febbraio 23

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO:

1. Il sig. Giuseppe Ascione (odierno ricorrente; di seguito "l'Ascione") convenne in giudizio il Comune di Benevento (odierno resistente; di seguito "il Comune") domandando il risarcimento, ai sensi dell'art. 2051 cod. civ., dei danni subiti alla propria autovettura a seguito dell'allagamento della strada verificatosi in occasione di un'abbondante precipitazione. Assunse che tale evento era stato determinato dalla omessa manutenzione da parte dell'ente convenuto delle caditoie, delle fogne e della regimentazione dell'acqua piovana. Il Comune chiamò in causa la GE.SE.SA s.p.a., società alla quale era stato affidato il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria.

2. Il Tribunale, ritenendo il sistema fognario inadeguato e non fornita la prova del caso fortuito, accolse la domanda dell'Ascione, e condannò il Comune al pagamento della somma di euro 14.962,69, oltre interessi, nonché al pagamento delle spese processuali. Diversamene, non rilevò alcuna responsabilità a carico della società appaltatrice.

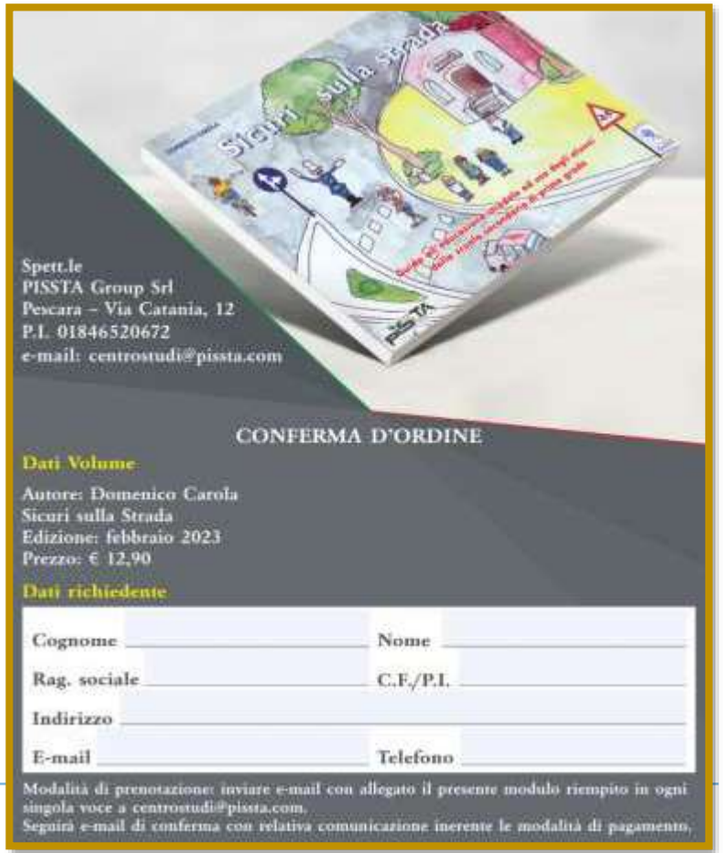
3. A seguito dell'impugnazione dell'ente comunale, la Corte di Appello di Napoli ha riformato parzialmente la sentenza di primo grado e, in applicazione dell'art. 2058, 2° comma, cod. civ., ha condannato il Comune al pagamento della minor somma di euro 2.500,00 a titolo di risarcimento del danno.

4. Avverso detta sentenza, l'Ascione propone ricorso per cassazione affidato a due motivi, cui il Comune di Benevento resiste con controricorso.

5. La trattazione del ricorso è stata fissata in adunanza camerale ai sensi dell'art. 380-bis.1 c.p.c. 6. Il pubblico ministero non ha presentato conclusioni scritte.

7. Le parti non hanno depositato memoria.

MOTIVI DELLA DECISIONE: potrete leggerle gli articolati e ben descritti motivi, cercando su internet **Corte di Cassazione, sezione III civile, ordinanza n. 2982 del 1° febbraio 23**



Giorgio Raviola

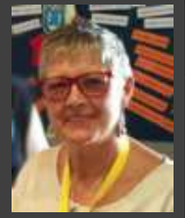
Redazionale

Il pericolo dell'abitudine

Soffermarsi a osservare il dito, anziché guardare la luna

Un amico, che per mestiere fa la guida turistica in una delle più belle e gettonate zone d'Italia, tempo fa mi ha mostrato la piattaforma da lui approntata attraverso la quale l'utente, rispondendo a poche domande, fornisce i dati necessari e traccia un profilo di sé sufficiente per capire quali siano i suoi gusti e la tipologia di viaggio che vorrebbe intraprendere. In base a quanto indicato lo staff del mio amico gli propone un programma dettagliato con date, luoghi, cose da vedere e fare, dove mangiare ed alloggiare. Il cliente ha la possibilità di accettare le proposte così come sono, modificare o annullare le sue richieste. Intuendo i miei pensieri il mio amico dice che lui non richiede alcun compenso agli operatori commerciali coinvolti nel programma proposto, ma è il turista interpellante che paga il servizio per quanto richiesto. Alla manifestazione delle mie perplessità sul fatto che qualcuno paghi per avere informazioni, mi risponde che lui si rivolge principalmente al mercato americano, dove gli utenti sono abituati a considerare, questo, un servizio per il quale è giusto corrispondere una cifra adeguata, mentre in Italia tale sistema ancora non funziona. Per un po' di tempo non penso più alla piacevole conversazione avuta con il mio amico, almeno fino a qualche giorno fa quando, scorrendo uno dei più popolari social del web, mi soffermo sul fatto che, specie in periodo di mercatini e vacanze, le persone si rivolgono ai diversi gruppi nati grazie alla passione ed alla generosità dei loro responsabili per avere notizie tra le più generiche e disparate, dove molti vorrebbero comode informazioni senza riconoscimento delle fatiche altrui. Ciò è dimostrato dal fatto che c'è chi posta sui gruppi richieste del genere: "Ho due giorni di festa, avete suggerimenti per visitare la zona del viterbese?" oppure "Mi sapreste indicare dove posso sostare a Matera in luogo sicuro e gratuito" ancora "Ho visitato il luogo ma pioveva, che brutto." Con ciò non voglio dire che non si possano chiedere informazioni ma, come recita una locuzione latina Est modus in rebus, vale a dire che c'è una misura nelle cose. Si leggono poi richieste di fronte alle quali francamente si resta allibiti. Essendo a disposizione di tutti uno strumento potente come internet, mi chiedo se non sia più facile fare direttamente una ricerca piuttosto che approfittare così, in maniera poco delicata e rispettosa del lavoro altrui. Immagino che non faccia per nulla piacere, ad esempio, ai responsabili di un gruppo chiamato "Sagre ed eventi in camper" che si sfrutti la loro fatica per dibattere su di un tipo di riscaldamento del camper piuttosto che su di un altro. Si, perché poi c'è anche gente che risponde e conversa sulle questioni che nulla hanno a che vedere in quel determinato gruppo.

Si possono citare molti esempi che dimostrano come l'argomento principale venga travisato e ci troviamo così a discutere su altri aspetti dimenticando il principale. Prendiamo ad esempio la recente vicenda cha ha visto un gruppo di ambientalisti imbrattare il palazzo del Senato della Repubblica. Ci sono stati telegiornali e dibattiti in cui si è parlato del fatto in sé, di responsabilità e conseguenze penali, tralasciando il motivo vero della protesta stessa. Quei ragazzi volevano fare qualche cosa di eclatante per sensibilizzare politica ed opinione pubblica sul tema dell'ambiente, cosa che continua bellamente ad essere ignorata. Da ciò si evince che le situazioni vanno affrontate sotto tutti gli aspetti possibili. Proprio in relazione a questo mi riferisco, ad esempio, al prezzo dei carburanti dove, come Federazione, insieme al Centro Consumatori Italia, stiamo chiedendo l'innalzamento del limite consentito dalle banche per pagare i rifornimenti con le carte bancarie, anche perché con i costi attuali il plafond ammesso rende difficoltoso fare il pieno. Oltre ad ottenere questo però, dal momento in cui a determinare questa limitazione sia l'innalzamento dei costi, vogliamo anche capire quali meccanismi incidano, e se ci siano speculazioni a determinare il fatto che il gasolio costa di più della benzina, cosa mai avvenuta prima d'ora, anche perché è universalmente noto che raffinare il petrolio per produrre benzina costi di più che ottenere il gasolio. Per questo mi piace precisare che le questioni vanno interpretate nel loro significato e nel giusto verso.



M. Cristina Rizzo

Convenzioni

Antico Frantoio Ciabarra
C.da Santo Stefano, 139 - 64029 Silvi (TE) Italia
E-mail: info@frantoiociabarra.it
Tel. 085 930352 - Cell. 339 3405189

Sulle verdeggianti colline del litorale adriatico, nel comune di Silvi in provincia di Teramo, sorge l'"**ANTICO FRANTOIO CIABARRA**" che vanta una tradizione centenaria, la passione per l'olio extra vergine d'oliva è rimasta negli anni saldamente e orgogliosamente attiva nelle mani dei nostri discendenti che per tanti anni hanno collaborato alla realizzazione di olio extra vergine di qualità.
Producendo olio derivante esclusivamente da olive del nostro territorio non ne possiamo garantire una stabile offerta annuale, le non sempre ottimali condizioni climatiche rendono variabile l'offerta della materia prima, in compenso avrete la sicurezza di avere ogni anno un prodotto "fresco" con le caratteristiche chimiche e organolettiche di un olio extravergine di pregio appena prodotto. Per non rischiare di non trovarlo, soprattutto nei periodi estivi, vi consigliamo di prenotare il quantitativo che vi necessita nei mesi di raccolta e molitura (settembre, ottobre e novembre).

Verifica le condizioni riservate ai possessori tessera UCA/CCI
guardando il "Dettaglio della Convenzione" cliccando direttamente sul link
www.unioneclubamici.com/enogastronomia.html

MY EB0X
Via dell'Industria, 6 - 35010 Villalta di Gazzo (PD)
+39 049 9455629 - 393 9357646
e-mail info@myebox.it - sito www.myebox.it

Dall'esperienza Antonini nasce **MYEBOX**, una proposta comoda e affidabile per dotarti di strutture di protezione intelligenti per svariati mezzi , sicure e pratiche a cura delle tue cose più care.
L'attenzione verso l'innovazione e la ricerca ci permette giorno dopo giorno di garantire prodotti certificati e di qualità, insieme ad anni di studio nel settore.
Potrai trovare la soluzione su misura più adatta per rispondere ai problemi di spazio, grazie al volume generoso di queste strutture potranno essere messi al riparo mezzi di grandi dimensioni come camper, roulotte e furgoni. Il sistema di apertura con porta a soffietto e guida superiore permette di sfruttare la massima ampiezza, promettendo robustezza e resistenza, semplice e veloce da installare, può essere accessoriato con un pratico sistema di chiusura a maniglia.
Consulta le nostre pagine per assicurarti un'esperienza completa e toglierti ogni dubbio!

Verifica le condizioni riservate ai possessori tessera UCA/CCI
guardando il "Dettaglio della Convenzione" cliccando direttamente sul link
www.unioneclubamici.com/coperture.html

Convenzioni

Pineta di Sibari Camping Village
C/da Fuscolara Loc. Sibari 87011 Cassano allo Jonio (CS)
Tel. & Fax: (+39) 0981.74135 Cellulare: (+39) 353.3684790
www.pinetadisibari.com

Al centro di una stupenda baia sabbiosa, mare limpidissimo, vasta pineta, il Campeggio Villaggio PINETA DI SIBARI offre una piacevole vacanza, buoni servizi e molte opportunità di divertimento e svago. Confortevoli bungalow, ampie piazzole per campeggio in pineta, servizi commerciali e ricreativi, spiaggia attrezzata, grande disponibilità d'acqua potabile.
Ampie piazzole con accesso diretto al mare, immerse nel verde di una folta pineta per ogni soluzione di campeggio. Il Camping Village Pineta di Sibari si trova in posizione ideale che permette di effettuare numerose ed interessanti escursioni d'interesse culturale e naturalistico del vicino Parco Nazionale del Monte Pollino. All'interno del camping villaggio sono operativi: bar con pizzeria e ristorante, macelleria, market, ortofrutticola, rivendita giornali, attrezzature sportive e ricreativi, tennis, calcetto, bocce, beach volley, parco giochi, animazione con spettacoli e giochi, spiaggia attrezzata.

Verifica le condizioni riservate ai possessori tessera UCA/CCI
guardando il "Dettaglio della Convenzione" cliccando direttamente sul link
www.unioneclubamici.com/camperstop.html

Area Feudo San Martino
via Feudo San Martino, 5 - Caserta, 81100
N41°3'56.01" E14°19'44.04" Cellulare: 328 658 3968
Email: info@sostacampercaserta.it - www.sostacampercaserta.it

Un'oasi di pace immersa nel verde a pochi passi dal centro, l'area sosta è l'ideale per un piacevole soggiorno en plein air nella città della splendida Reggia Vanvitelliana. L'area si trova in posizione centralissima, a soli 500mt dalla Reggia di Caserta e dal centro città, a 100mt dalla Stazione Ferroviaria e a pochi chilometri dalle uscite autostradali di Caserta Nord e Caserta Sud.
L'area è pronta ad accogliere e servire 60 camper con scarico acqua, carico acqua potabile e corrente elettrica, nella nostra area sosta trovate "SOS CAMPER WC" la macchina che lava, svuota ed igienizza automaticamente la cassetta WC del Vostro camper, evitandovi spiacevoli incombenze.
Vicinissima a pizzerie, ristoranti, negozi, centri sportivi e attrezzata con servizio navette per i vostri tour in tutta la Regione e per tutte le destinazioni: siti d'interesse culturale, eventi, centri commerciali, etc...
SICURA: Completamente recintata e videosorvegliata 24h/24h.

Verifica le condizioni riservate ai possessori tessera UCA/CCI
guardando il "Dettaglio della Convenzione" cliccando direttamente sul link
www.unioneclubamici.com/camperstop.html

Incontro Federale Presidenti di Area Nord Est

Alle ore 18,30, presso una sala messa a disposizione dal Ristorante "La Capinera" sito in Pianiga (VE) Via Marinoni 114, si sono riuniti i Presidenti, i Referenti accreditati e quelli delegati dell'Area Nord Est della Federazione Nazionale Unione Club Amici come di seguito indicati:

Regione Veneto: Camper Club "I Girasoli" – Pianiga (Ve); Associazione Camperisti Marca Trevigiana APS (Tv) Camper Club Verona Est (Vr); Camping Club Giovani Amici Valdagno (VI); Camping Club Mestre Venezia (VE) Marco Polo Camper Club - Cerea (VR); Gruppo Camperisti Vicentini (VI); Valdillasi camper Club - Illasi (VR); Camper Club del Lupo (VR); Camper Club Andrea Palladio (VI);

Regione Trentino Alto Adige: Holiday Camper Club - Trento;

Regione Friuli –Venezia Giulia: Camper Club I Bisiaki - Monfalcone (GO); Camper Club 3 C di Pordenone.

Apre la seduta il **Presidente dell'Area Nord Est Dino Artusi**, il quale saluta i convenuti ringraziandoli per la loro presenza. Ha subito ricordando l'invito a partecipare all'inaugurazione della nuova Area di Sosta di Lonigo in provincia di Vicenza, prevista per sabato 21 gennaio alle ore 11, preannunciando che il suo breve discorso sarà impostato in particolare sulla spiegazione dell'attività dell'Unione Club Amici ed in particolare sulle iniziative "Comune Amico del Turismo Itinerante", "Camper for Assistance" e "CamperStop".

Si è quindi proceduto all'apertura dei lavori nominando **Carlo Franceschetti Segretario verbalizzante** e si è passati alla discussione del seguente Ordine del Giorno:

1 – Situazione tessere Camping Card e Acsi.

2 – Collaborazione tra Club del Triveneto in particolar modo su uscite concordate.

3 – Programmazione e organizzazione gita in battello lungo la Riviera del Brenta fino a Venezia e ritorno, gita aperta a tutti i Club UCA del Triveneto. Eventuale altra gita a Venezia e isole con pranzo in ristorante.

4 – Situazione Statuti di Club di volontariato: indicazioni per aderire al terzo settore e variazioni dello statuto.

5 – Varie ed eventuali.

Seguendo l'ordine del giorno al **punto 1**, il Presidente ha illustrato la situazione del collocamento nella nostra Area delle Camping Card International e delle tessere ACSI, evidenziando una maggiore adesione per queste ultime che offrono soprattutto maggiori sconti nei camping convenzionati e sembrano ben accette un po' dappertutto. Per quanto riguarda il **secondo punto** all'ordine del giorno, il relatore ha sollecitato una maggiore collaborazione tra i ns. Club soprattutto con la diffusione delle singole iniziative dei Club e dei giornalini periodici che li pubblicizzano. Questo potrebbe avvenire con l'inoltro degli stessi ai Presidenti di Club che li dovrebbero diffondere poi tra i Soci oppure con la pubblicazione diretta sul sito UCA Nord Est. Questa discussione ha introdotto il **terzo punto** all'ordine del giorno e cioè la collaborazione tra i Club per la programmazione di gite, viaggi o partecipazione a manifestazioni varie. A tale proposito è stato ricordato che questa collaborazione si concretizzerà con la partecipazione alla ciaspolada di Piancavallo prevista per il weekend del 27/28/29 Gennaio 2023 e con una gita in battello a Venezia, partendo da Dolo (VE) con il famoso Burchiello e percorrendo tutta la Riviera del Brenta fino al Bacino di San Marco e viceversa. E' previsto il pranzo a bordo e la sosta per la visita di alcune delle ville palladiane più belle site lungo il percorso.

La gita è prevista per il prossimo 20-21 maggio. Il Presidente del Camping Club Mestre Venezia Sig. ***Marco Caffi*** ha inoltre proposto una gita nella Venezia meno conosciuta con visita ad alcuni musei e pranzo in locale caratteristico. Nella riunione si è optato per quest'anno di fare la gita lungo il fiume Brenta fino a San Marco e ritorno. Il **IV° punto** all'ordine del giorno ha riguardato la situazione degli statuti dei singoli Club con particolare riferimento all'adeguamento previsto dalla Legge per l'adesione al III° settore. E' stato spiegato che ci sono associazioni di tutti i tipi che si distinguono in quelle amatoriali e senza scopo di lucro da quelle che hanno caratteristiche commerciali. Tutti quindi dovrebbero iscriversi e per farlo risulta una cosa piuttosto complessa. Sei sono le categorie riconosciute dalla Legge. Gli obblighi statutari comprendono la tenuta dei libri sociali, i libri delle entrate e uscite (tesoreria - cassa), delle assemblee dei soci, dei direttivi. E' stato comunque sottolineato che la maggior parte degli adempimenti riguardano soprattutto quelle Associazioni che ricevono contributi comunali, regionali o statali. A titolo esemplificativo non c'è obbligo dei Revisori dei Conti per chi ha bilanci sotto i 500.000 euro. A questo punto interviene la ***Sig.ra Franca*** del Camper Club Marca Trevigiana che ha già adempiuto a tutti gli obblighi relativi alle associazioni APS, raccomandando di rivolgersi per il disbrigo delle pratiche ai Centri Servizi Volontariato presenti in molte città. Ha ribadito la complessità degli adempimenti per i quali al momento non ci sono scadenze e che tra le cose buone c'è che ogni singolo Club può accedere al 5 per mille nelle dichiarazione dei redditi. Tra le varie ed eventuali si è parlato della categoria di appartenenza dei ns. Camper in riferimento all'inquinamento prodotto e della necessità che ci sarebbe di informarsi presso gli uffici comunali cui si è diretti per accertare la possibilità di circolare soprattutto per i camper classificati euro1,2,3. Parlando invece di votazioni, La ***Sig.ra Antonella*** del Camper Mestre Venezia ha sollevato il problema che ha sentito dire che, in alcuni camper Club, lo statuto prevede che a votare non sia solo il singolo iscritto, ma tutta la famiglia (moglie e figli maggiorenni). Chiede se è possibile e corretto. Tutti hanno ribadito che questo modo di procedere non è corretto e vota solo l'iscritto al Club. Il Presidente del Camper Club Mestre Venezia Sig. Marco Caffi ha pubblicizzato il fatto che il proprio Club ha organizzato per la data del 25/01/23, con la Ditta Linea 80 di Mestre un corso informativo gratuito sui possibili rischi dell'acqua stivata nei serbatoi delle acque chiare nei mezzi ricreazionali.

Alle 19,34, essendo esauriti gli argomenti di discussione, l'assemblea è stata chiusa.

Gabriele Gattafoni

Comune Amico del Turismo Itinerante

Montappone (FM)

patria mondiale del cappello di paglia

Il piccolo borgo, rinomato centro mondiale della produzione di cappelli, sorge in provincia di Fermo, su una dolce collina verdeggiante sopra la Valle del fiume Tenna, tra i Monti Sibillini e il Mar Adriatico.

Montappone fu un castello feudale a partire dall'anno 1000; nel 1291 venne assegnato ad un ramo della famiglia dei Brunforte con il titolo di Marchesato. Questo borgo è noto per la produzione di cappelli di paglia classici e artigianali. Già nel lontano Settecento i mezzadri si raccoglievano nelle stalle per filare, tessere, intrecciare cesti, cappelli e scope di saggina, utilizzando la paglia. Ora vengono realizzate anche borsette in truciolo, giunco e articoli in vimini o in midollino. Al cappello è dedicato un Museo in cui sono illustrate tutte le fasi della lavorazione della paglia, dalla raccolta alla selezione, dall'intrecciatura alla cucitura, fino alla decorazione e vendita del cappello. All'interno sono custoditi materiali e manufatti d'epoca e, oltre alla mostra del Cappellaio pazzo, conserva orgogliosamente anche l'ultimo cappello indossato da Federico Fellini. (Per info e prenotazioni contattare il Responsabile del Museo Sig. Clementi Mario www.museodelcappellomontappone.it).

Da visitare nel centro storico sono: la Chiesa Oratorio del SS. Sacramento, con portale trecentesco in cotto sovrastato dallo stemma della confraternita e un affresco "Madonna col Bambino" del Pagani; la Chiesa di Santa Maria in Castello, il cui altare è impreziosito da un'altra "Madonna con Bambino" del Pomarancio, e la Chiesa Parrocchiale di S. Maria e S. Giorgio, nata sui resti della romanica Madonna di Villa.

L'evento più importante di Montappone è la festa "Il cappello di Paglia", che si tiene a fine luglio. L'antica tradizione della lavorazione della paglia di grano rivive per le vie del borgo antico. Per tre giorni il centro storico è animato da numerosi artigiani che mostrano ai visitatori come nasce un cappello, dalla mietitura all'intreccio, fino alla cucitura. Il centro storico, i monumenti e i musei del Comune sono parzialmente fruibili.

Area sosta: L'area camper, in Via Pietro Nenni, comunale, con tutti i servizi gratuiti (corrente elettrica, carico acqua, scarico acque grigie e nere) è dotata di 6/7 piazzole su fondo in erbablock (quadrelli di porfido e verde) e si trova a 800 m. dal paese, in un parcheggio pubblico con vista sui monti Sibillini e sulle colline marchigiane. L'area, illuminata, non ombreggiata, è aperta tutto l'anno. N43°07'49" E13°28'12" Info: 0734760426 info@comunemontappone.it

Montappone

Morino (AQ)

Alle falde di Zompo lo Schioppo

Morino è un piccolo comune nella provincia dell'Aquila, in Abruzzo. Il borgo, di origine medievale, fa parte della Comunità Montana Valle Roveto e sorge alle porte della Riserva Naturale Zompo lo Schioppo.

La principale attrazione del borgo è la Riserva Naturale Zompo lo Schioppo con la sua spettacolare cascata che, partendo da una sorgente carsica situata sulla sommità dei rilievi, cade a strapiombo per 80 metri, formando il salto naturale più alto dell'Appennino. Lo spettacolo continua anche sottoterra, con una fitta rete di grotte, vallette carsiche, pozzi e doline, legati al fenomeno del carsismo. Nella Riserva ci sono molti sentieri che permettono di visitare agevolmente le aree più interessanti del parco, tra cui quelli che conducono all'antico Eremo del Cauto di Morino Vecchia, nella frazione di Rendinara. Da non perdere la visita alle chiese di Santa Maria Nuova e della Madonna del Cauto, immersa nella faggeta dello Schioppo. Scavata nella roccia a circa 1000 metri di altitudine fu edificata nel XII secolo.

Eventi: visita all'Eremo del Cauto l'ultima domenica di maggio, la festa della Madonna del Buon Consiglio, il 25 aprile; il 24 agosto la festa della Madonna delle Grazie, nella frazione di Rendinara, l'8 settembre la festa patronale della Natività di Maria e il festival "Ambient'Arti" che si svolge tra luglio ed agosto.

La cucina locale rispecchia l'espressione più autentica della tradizione ricca di piatti fatti in casa. Il territorio regala inoltre ottime castagne, le "roscette", da consumarsi sbucciate e lessate al fuoco del camino con il finocchio selvatico. Piatti tradizionali sono le frittelle ripiene con cavolo, acciughe e sedano" e i "carascioni", panzarotti farciti con uova e pecorino. Tra i secondi eccellono le carni di pecora e l'agnello alla brace, oppure, in alternativa, l'ottimo formaggio pecorino.

Altre ricette tipiche includono le fave con il guanciale, pasta e lenticchie, il baccalà alla griglia preparato con i peperoni e le tagliatelle al sugo di lumache.

Dove sostare: Camping Lo Schioppo Via lo Schioppo - Loc. Grancia. Per informazioni: Tel 0863 78460 cell 328 4581970

Immerso nel verde e ai piedi dell'omonima cascata, il campeggio, aperto da marzo ad ottobre, offre una vasta area attrezzata con circa 40 posti camper, posti tenda, blocco servizi, camper service e punto bar. E' punto di partenza di sentieri escursionistici di varie difficoltà, per avventurarsi alla scoperta della Riserva. Coordinate N41°51'2" E13°24'47"

Zompo lo Schioppo

Maurizio Varriano

CASTELNUOVO AL VOLTURNO (IS)

IL MAGICO MONDO DELL'UOMO CERVO

Il Mondo sta fuggendo verso un lido sconosciuto. La pandemia ha creato diverse posizioni ideologiche, che minano il vivere comune, la stabilità di relazioni mai piegate al tempo. Si confonde l'essere, e mai come adesso le tradizioni, i riti aggreganti e pieni di significato, sono la panacea per tornare a goder il sereno ed a vivere, non nel ricordo, ma con esso poiché, l'antico, non ha mai distrutto ed ha sempre coltivato il "Bene". Questa premessa ci riconduce ad una riflessione seria, compita, lungimirante e mai banale. Ci consegna un mondo che va riscoperto ad occhi chiusi. Lo faremo iniziando da una tradizione che sa di saggezza e profonda riflessione. Lo faremo vivendo un rito unico nel suo genere, che desta attenzione internazionale regalando suggestioni sino a sfinir ogni male del Mondo. Chiudiamo gli occhi, ascoltiamo i campanacci e godiamoci l'ancestrale rito dell'«UOMO CERVO». Il risveglio sarà con il sorriso. La paura di non riuscire a dominare il mondo, - Casa dell'essere umano - ci porta da sempre a cercar di ammansire le forze della natura, con la consapevolezza che ciò è praticamente impossibile. Nascondersi con travestimenti più o meno animaleschi: orsi, cervi, capre; l'uso delle mantelle, delle pellicce; porsi al collo e non solo, campanacci, sonagli di ogni genere; con la credulità di sovvertire il cammino lento e inesorabile di un mondo che gira, che mai potrà fermarsi, se non al cospetto della fantasia, dell'immaginaria forza dell'uomo. Ed è subito scena, suggestione, sogno destato dalla mistificazione della verità sino a diventar anello tra il passato ed il presente e render indissolubile l'uomo dalla tradizione più vera, dal significato della vita terrena in conflitto con la vita del mondo che ci circonda e che ci rende esseri inferiori. E così, ci si maschera, ci si rende sembianti di forze che favoriscono il benessere della comunità, ci si immedesima in forze ed energie dal potere del profitto per l'essere umano. Si combatte il malessere per ricondurre tutto a quel patto con il mondo, che genera la vita e che della stessa ne è padrone. Le maschere ed i riti prendono il sopravvento ed il Molise, con una gran parte del mondo intero, vive di tali manifestazioni. Più o meno antiche, il Molise ha nella maschera rituale dell'uomo cervo, o meglio de "Gl'Cierv", uno dei riti più suggestivi, che da tempo immemore, si ripete l'ultima domenica di carnevale a **Castelnuovo al Volturno**, frazione di **Rocchetta**. La piazza del piccolo borgo Molisano, ai piedi delle Mainarde, diventa palcoscenico di una pantomima che ha del fiabesco e, nello stesso momento, del tragico: vissuto di un popolo ameno alle profondità della civiltà "evoluta". La morte per rigenerare vita, l'eterno contrasto dell'essere umano con sé stesso, l'eterna paura per una natura che vince sempre sull'uomo. Le essenze di un rito che ha della magia oscura, penetrante, spesso portatrice di brividi, dal timore di non sopportar la morte se non per la sola forza rigeneratrice che, nel compensare le tenebre, rende l'infelicità sopportabile. Il Cervo, il Martino, il Cacciatore, la Cerva, le Janare, ru Maone, i personaggi che animano le scene tra gemiti, urla, rumori e tanta voglia di coinvolgersi ad essa, estraniandosi dal mondo esterno che, per qualche attimo, diventa buio senza un perché, senza amore. Il Cervo, personaggio chiave della rappresentazione, coperto di pelli di capra, dalla pelle colorata di nero, dalle corna enormi, si contorce, corre, salta, si fa largo con la forza del rumoreggiar dei campanacci. Lui, senza anima e dal cuore duro come una roccia, si vede lì controbattere da Martino, un personaggio quasi candido, vestito da pulcinella con ai piedi le ciocie, calzature dei pastori dell'epoca. Simboleggiando il bene sconfiggerà il male servendosi di un bastone ed una corda, catturando il Cervo e la Cerva, ponendo facoltà al cacciatore di uccidere entrambi ridandone però, con un'alitata di vento, nuova vita e rendendo felicità e tranquillità alla comunità. Il tutto nell'inquietante corografia rappresentata dalle streghe, le cosiddette Janare. Orribili fuori, bellissime dentro, dai lungi capelli, urlanti nell'eseguire il loro rito attorno ad un falò che, annunciate dal Maone, altro elemento orribile, cadenzano la loro tribale esibizione al suono inquietante di tamburi. L'animale sacro, il rinnovo del ciclo ed il risveglio, il Cervo lo si considera ambivalente: satanico ed anti demoniaco; solare e plutonico; vita e morte. Ci si nasconde, ci si immedesima in mondi paralleli servendosi di esseri a noi vicini, ma fuori dalla logica vitale strettamente connessa con la ragione dell'uomo. Il Cervo, poiché libero ma estraneo alle regole dell'uomo, simbolo a tempo in ordine di luogo, di spazio e di tempo. Le corna come alberi della vita. La maschera è così la metafora di noi stessi che, nel porsi alla vita esterna nella propria dimensione umana, necessita di un cambio continuo, di una rigenerazione strumentale che nasconde debolezze, scomode verità e grandi paure, cause di fallimenti e di egocentrismi generatrici di solitudine e di rudezza di rapporti. L'essere considerati simili non corrisponde a chi della maschera ne fa uso costante con espressioni sempre diverse, sempre ambigue, sempre al di sopra di ogni. La vita Vince e l'uomo è lì, a distruggerla. Impariamo ad esser consapevoli che il male siamo noi e, dopo aver vissuto il rito dell'uomo cervo, gettando la maschera al fuoco, potremmo riconquistare l'essere uomini.

Pietro Biondi

AGRIcamp

Colle Regnano

Azienda Agriturismo

l'agriturismo Colle Regnano è immerso nel verde delle dolci colline maceratesi, si affaccia sui Monti Sibillini, in una stupenda posizione panoramica a 400 mt slm.

L'agriturismo è nato 15 anni fa, dalla ristrutturazione del casolare di famiglia, tipico della campagna marchigiana della metà dell'ottocento.

Consente di soggiornare in modo sano e consapevole perché ristrutturato nel pieno rispetto dell'ambiente, con l'utilizzo di materiali naturali e con tecniche della bioedilizia e architettura bioecologica. Attenzione particolare all'uso di fonti rinnovabili, al risparmio energetico e ad una corretta gestione dei rifiuti. La raccolta delle acque piovane e l'impianto di fitodepurazione ci permettono di irrigare l'orto ed il giardino.

L'agriturismo ha circa 10 ha di terreno dedicati a coltivazioni biologiche: uliveto, vigna, cereali e orto ad uso esclusivo del ristorante.

A seguito del sisma del 2016 l'agriturismo ha realizzato nei pressi del casolare 4 nuove unità abitative, da qui nasce... bio-agriturismo Colle Regnano Village! Seguendo la nostra filosofia, quella in cui ci sentiamo "verdi dentro e fuori", abbiamo costruito le nostre casette con materiali naturali quali il legno e la fibra di legno, ottenendo un'ottima coibentazione esterna.

La struttura del ristorante è stata costruita nel totale rispetto della natura, infatti la classe energetica A porta ad un impatto energetico quasi a zero. Dotata di 40 posti interni e una veranda, con ottima vista sui colli e la catena montuosa dei Sibillini. La posizione è considerata una perla dell'entroterra maceratese.

La cucina proposta è quella del territorio nel rispetto della tradizione, e spazia fra tanti prodotti di eccellenza: dai vincisgrassi ai salumi e formaggi del territorio, vino e sapori a kilometro zero.

In aggiunta al servizio di ristorazione, ogni mattina gli ospiti, che soggiornano in agriturismo vengono accolti da una ricca colazione con dolcezze della casa.

La struttura è dotata di una piscina con ombrelloni e lettini per godere a pieno il relax con amici e familiari. La location risulta essere una cornice straordinaria per l'organizzazione di eventi privati e cerimonie.

Intorno a noi:

Le Marche sono l'ideale per tutti i tipi di sportivi delle due ruote, con centinaia di percorsi da scoprire e da esplorare, adatti ad ogni necessità e tipologia di sport e turismo.

Con una camminata di un'oretta si riesce ad arrivare alle famose Lame Rosse, un vero e proprio Canyon nel cuore delle Marche.

Con l'azzurro cristallino del mare contornato dalla ricca vegetazione del Monte Conero, potrete navigare tra calette incontaminate, grotte marine e spiagge di ciottoli bianchi, mentre vi godete il profumo della natura e gli scorci sorprendenti che questa terra sa regalare.

Il castello della Rancia è uno dei simboli della città di Tolentino, nelle Marche. Sorge nella contrada Rancia, sulla pianura situata alla sinistra del fiume Chienti.

Si presenta come un edificio di forma quadrangolare composto da una cinta merlata rafforzata da tre torri angolari.

Indirizzo e recapiti:

Contrada Casadicristo, 11, 62029 Tolentino MC, Italia

per informazioni & prenotazioni

335 1278072 - 0733 967691 - agriturismo@colleregnano

Giorgio Raviola

Viaggiando

Feltre

Se passate dal feltrino primero

La parte più antica di Feltre, quella storica, è arroccata su di un colle e risulta essere una delle più suggestive città murate di tutto il Veneto.
Le sue origini risalgono alla preistoria e nel II secolo a. C., in epoca romana, assunse lo status di Municipium e, grazie alla sua posizione strategica lungo la strada Claudia Augusta Altinate, che congiungeva Altino, città paleo-veneta porto sull'Adriatico, alla Rezia, divenne un determinante nodo militare e commerciale.
E proprio le comode strade romane furono percorse dai barbari che devastarono la città fino al medioevo, periodo storico in cui si insediarono e susseguirono Principati, Signorie e Comuni.
Il momento più significativo è stato l'avvento dell'epoca veneziana di terraferma alla quale nel 1404 Feltre ha aderito.
Nel 1510 la città ha subito un'altra distruzione ad opera delle truppe di Massimiliano d'Asburgo.
Ricostruita in tempi rapidi la città ha conosciuto ricchezza e fortuna, condizioni durate fino all'avvento di Napoleone.
Successivamente sono state le guerre d'indipendenza dei Savoia, che hanno portato al Regno d'Italia, a determinare un conseguente abbandono ed emigrazione da queste terre depredate, aggravate ancor più dalla Grande Guerra, combattuta per tanta parte in Veneto, Trentino, Friuli e Venezia Giulia.
Ma andiamo in visita, accediamo al centro storico dalla porta principale per trovarci subito tra palazzetti cinquecenteschi con le facciate affrescate, arricchite da pregevoli balconi, terrazze e bifore che evocano immediatamente lo splendore del rinascimento, testimonianze dell'influenza veneziana.

Camminando per le stradine del centro storico di Feltre viene spontaneo alzare lo sguardo per godere dei tanti e diversi fregi che adornano un po' tutte le case, trovandosi immersi in uno scenario che trasmette netta la sensazione di aver fatto un salto all'indietro nella storia.
Risalendo per via Mezzaterra transitiamo di fronte al Palazzo Comunale ed arriviamo a Piazza Maggiore, vero e proprio centro nodale della cittadina, sulla quale si affacciano edifici storici tra i quali spicca quello della Ragione, che ospita il teatro vecchio de la Sena dove il commediografo Carlo Goldoni fece le sue prime apparizioni artistiche. Nei pressi di piazza Maggiore si trova Palazzo Cumano, sede della Galleria di Arte Moderna, voluta da Carlo Rizzarda di Feltre per lascito testamentario, uno tra i più importanti artisti del ferro battuto dei primi anni del Novecento.
A spadroneggiare su tutto sono la Torre dell'orologio e la possente torre del comune, che si trova sul punto più alto del colle, da dove si domina un paesaggio ampio sulla moderna città e lo sguardo spazia fino alle innevate cime delle Alpi che fanno da spettacolare corollario.
Le due torri sono ciò che rimane del castello di Alboino, edificato su strutture romane e distrutto più volte, e che racchiudeva tra le sue mura edifici all'epoca utilizzati come alloggi e depositi di armi, oggi invece trasformati in civili abitazioni.
Ridiscendiamo dal colle attraverso vicoletti, scale e passaggi coperti che si snodano tra il patrimonio storico e monumentale cittadino fino a percorrere una parte delle mura che circondano la città vecchia e ci riportano al tunnel che, attraversando la collina, in poche centinaia di metri conduce all'area dove abbiamo lasciato il nostro camper.
Che dire ancora; se passate da queste parti non esitate, fate una sosta, il luogo ed i dintorni sono veramente interessanti e meritevoli di attenzione.
Area Camper Attrezzata Via Achille Gaggia 32032 FELTRE (BL)
Numero verde: 800 253522
Apertura: annuale con dotazioni: 15 posti, illuminazione, videosorveglianza; Pozzetto per lo scarico di acque nere/bianche; Erogazione acqua potabile; Wifi gratuito; Corrente elettrica a consumo (2 colonnine con 10 prese).
Coordinate N46°01'12" E11°54'30"

Giorgio Raviola

Viaggiando

Sutri

La Tuscia viterbese

Ci troviamo nella Tuscia Viterbese, un vasto territorio che si estende attorno alla città di Viterbo, abitato nell'antichità dal popolo Etrusco.
Sutri, chiamata anche antichissima città, è uno storico borgo edificato su di uno spezzone tufaceo, ha origini antichissime, risalenti all'età del bronzo. Sotto il dominio del popolo etrusco conobbe un importante sviluppo che continuò fino al 383 a.C., quando la città passò sotto il dominio dell'Impero Romano, divenendo un importante snodo strategico e militare. Successivamente fu contesa da Longobardi e Bizantini, fino al 728 quando il re longobardo Liutuprando la donò a Papa Gregorio II. Oggi Sutri fa parte dell'esclusivo club dei "Borghi più belli d'Italia" ed è collocata sulla Via Francigena, la strada dichiarata "Itinerario Culturale Europeo" assumendo così dignità sovranazionale. Cominciamo la nostra visita proprio dal parco archeologico, che si estende per circa sette ettari attorno al borgo, dove si possono osservare tombe differenti tra loro: a camera, ampie ed appartenenti a famiglie prestigiose, oppure a nicchia, dove il defunto veniva seppellito con tutto ciò che possedeva e che avrebbe potuto ritornargli utile, perché gli etruschi credevano in un'altra vita nell'aldilà. Una meraviglia nel suo genere è l'anfiteatro romano, completamente scavato nel tufo e che poteva contenere fino a 5.000 persone, con tanti ampi passaggi che conducevano alle scalinate.
Poco più avanti si trova il Mitreo, luogo dedicato al Dio Mitra, molto

venerato dagli Etruschi. Da non perdere assolutamente è una visita al suo interno, le cui pareti sono arricchite di affreschi e mosaici riportanti divinità e scene di vita quotidiana.
Percorrendo la breve salita che si trova a sinistra uscendo dal Mitreo, si arriva a Villa Savorelli, del XVIII secolo, circondata da un suggestivo giardino all'italiana, da dove, percorrendo il viatico che attraversa il Bosco Sacro, si arriva ad una panoramica visuale sull'anfiteatro romano.Lasciamo la parte archeologica ed inoltriamoci nel borgo percorrendo Via XXIV Maggio fino ad incontrare, sulla sinistra, la concattedrale dedicata a Santa Maria Assunta, di origine romanica ma con pesanti innesti barocchi. Al suo interno è pregevole il pavimento comatesco, originale ed ancora ben conservato, ma il pezzo forte è costituito dalla cripta posta sotto l'abside.
Adiacente al Duomo si trova una delle più importanti attrazioni di Sutri: il Museo di Palazzo Doebbing, uno dei più importanti centri d'arte d'Italia, ed ospita opere dei più noti maestri conosciuti in tutto il mondo. Il museo, nato per volontà del sindaco di Sutri, Vittorio Sgarbi, è stato inaugurato ufficialmente il 14 settembre 2018.
Continuiamo a salire fino a raggiungere la vicina piazza del Comune, dominata al centro da una fontana che crea particolari giochi d'acqua. Oltre al palazzo comunale sulla piazza si affacciano altri sontuosi edifici e la Torre campanaria, con alla sommità, sotto alle campane, un grande orologio. Sotto alla torre c'è un passaggio che immette nell'altra parte del centro di Sutri dove, passeggiando per caratteristiche stradine e vicoli, si possono osservare le tante case di tufo e piccole botteghe artigianali dove si producono interessanti manufatti particolarmente apprezzati dai turisti.
Parcheggio camper (a poche centinaia di metri dal centro e di fronte al Parco Archeologico) Via delle Cassie Sutri N42°14'27" E12°13'44"

Museo della memoria: Casalciprano (CB)

Andrea Stabile
Titolare della:
Andrea Camper
(Asti)

Camping Safety

Prima di tutto, la sicurezza

in area di sosta, camping e in viaggio

Abbiamo deciso di dedicare una pagina del nostro notiziario alle cose strane e inammissibili che si vedono in giro.
E' il modo migliore per far capire ciò che bisogna fare (e cosa no) e come si può intervenire per la sicurezza di tutti.
Nella foto che pubblichiamo questo mese si vede (a destra) uno degli errori più frequenti e pericolosi.

L'errore che può costarti la vita:
Mai portare la corrente nel vano del gas

Ogni camperista cerca di rendere il proprio camper un mezzo comodo e pratico su cui passare delle vacanze sogno.
Questo è un aspetto positivo se, prima di effettuare qualsiasi modifica al proprio veicolo, si interpelli sempre un professionista del settore.
Fra gli interventi più frequenti, che vediamo nelle nostre officine, c'è il tentativo di sfruttare lo spazio del porta bombole dove, per comodità, si pensa, troppo spesso, di inserire una luce, in modo da illuminarlo e fare meno fatica ad effettuare il cambio bombole (quando questo non sia stato scambiato per un gavone porta oggetti!).
Questo tipo di installazioni, che a primo impatto possono sembrarci innocue, sono invece estremamente pericolose.

Bisogna, quindi, evitare di installare qualsiasi tipo di luce all'interno del vano bombole, sia se collegata al vano elettrico, che all'alimentazione a batteria.
Per quale motivo vi chiederete? La spiegazione è in realtà molto semplice, in caso di perdita di gas anche una piccola scintilla generata dall'accensione della luce causerebbe un'esplosione che non solo vi rovinerebbe le vacanze, ma rischierebbe di causare gravi danni alla vostra salute e quella delle persone che vi accompagnano.
Per lo stesso motivo, infatti, sconsigliamo di utilizzare il vano bombole come ripostiglio per attrezzature, accessori o liquidi chimici che potrebbero ostruire le griglie di aerazione (indispensabili ad evitare l'accumulo di gas in un ambiente chiuso).
Anche se il prodotto stivato potrebbe non essere causa di esplosioni, questo rischierebbe comunque di intralciare il controllo e la rimozione delle bombole, che invece devono risultare immediatamente accessibili in qualsiasi momento e in qualsivoglia situazione.
Altri consigli importanti, da tenere sempre presenti e che non ci stanchiamo mai di sottolineare ai nostri clienti, sono:

- Controllare sempre le date di scadenza del regolatore del gas e dei relativi tubi (sempre stampigliate sui prodotti);
- Non usare mai tubi dove non è riportata la data di scadenza e la pressione di esercizio;
- Scegliere solamente tubi e raccordi certificati e conformi ai criteri di sicurezza vigenti esclusivamente studiati per il gas;
- Non lasciare mai cavi e raccorderia volante o non adeguatamente fissati;
- Affidarsi a centri certificati che eseguono la prova tenuta dell'impianto a gas, importante per assicurarsi che non ci siano perdite di gas nel circuito.

Tutte queste informazioni potrebbero intimorirvi ma le precauzioni a cui prestare attenzione sono in realtà molto semplici e se piuttosto vi sentite insicuri affidatevi a professionisti del settore, così da essere certi di muovervi a bordo di veicoli stabili e sicuri.

SAFETY FIRST

Dimitri Zambernardi

Tecnica

Prima di partire controlla che...

In inverno il camper può presentare alcuni aspetti piu critici rispetto al periodo estivo

Utilizzare un mezzo itinerante, senza tenere presente le condizioni climatiche, è un errore che non dovremmo mai commettere.

Camper e Caravan sono veicoli costruiti per potere essere utilizzati anche ad ambienti difficili (se non estremi). Sono realizzati per l'utilizzo nelle stagioni calde, così come a temperature artiche. Anzi, paradossalmente è più semplice trovare soluzioni quando si viaggia in inverno o si pernotta sotto la neve.

Ma per poterlo fare serve esperienza o, se non se ne è provvisti, sono indispensabili i consigli di chi conosce pregi e difetti dei diversi strumenti di bordo o, meglio, le caratteristiche del veicolo che avete acquistato. Pensare, infatti, che a -30° tutti i camper reagiscono allo stesso modo è un errore che non bisogna mai fare, perché non è così. Ed è in inverno che ci si rende conto perché un veicolo (magari coibentato con il polistirolo) ghiaccia e un altro no.

I serbatoi del tuo veicolo sono all'interno o all'esterno? Sono riscaldati o no? I tubi di scarico sono perfettamente in pendenza o hanno punti "lenti" dove l'acqua ristagnante possa gelare bloccando l'uscita delle acque grigie, doverosamente raccolte in serbatoi di recupero?

Queste sono solo le prime domande da fare al vostro venditore quando vi propone un veicolo ricreazionale.

Vediamo, allora, cosa succede ad alcuni componenti del nostro veicolo quando lo utilizziamo a temperature al di sotto dello zero.

Le batterie AGM, Litio ferro fosfato o ad acido libero, specialmente se installate all'esterno, hanno una resa inferiore dovuta ad un fattore fisico per la loro natura di funzionamento, le batterie Litio ferro fosfato sono molto più sensibili a scariche e ricariche sotto lo zero, questo può provocare un loro deterioramento rapido e, per questo motivo, alcuni costruttori di batterie al litio hanno optato per dei tappetini riscaldanti messi a contatto con le celle; questi preriscaldano in maniera autonoma la batteria quando le temperature sono critiche, sia in fase di ricarica/scarica (il riscaldamento delle celle della litio di solito è venduto come optional).

ASSOFFICINA.IT

Tecnica

Un po' perché in inverno fa buio prima, un po' perché, stando in montagna, senza opportunità di stare all'esterno, si utilizzano maggiormente i servizi interni (luci, TV, computer, carica batterie, ecc.) abbiamo bisogno di maggiore energia e, anche se abbiamo un impianto di pannelli fotovoltaici, di questa energia ne produciamo meno, quindi è sempre consigliabile essere collegati alla rete elettrica.
Il nostro impianto idrico è fornito di un boiler/combi per la produzione dell'acqua calda, questi impianti utilizzano un contenitore di acciaio inox per scaldare e conservare l'acqua, a differenza della combi dove è prevista una valvola di scarico automatica (apre scaricando l'acqua dagli impianti ad una temperatura circa di 3° C.) il boiler è provvisto di una valvola di scarico manuale per cui, se lasciate i vostri veicoli inutilizzati esposti a temperature sotto lo zero, il suggerimento è quello di lasciare la stufa accesa a minimo per evitare che la valvola si apra e si scarichi tutta l'acqua dal boiler. Se doveste uscire vi conviene staccare la pompa dell'acqua per evitare che si scarichino completamente i serbatoi a causa dell'apertura della valvola del boiler.
A chi ha il riscaldamento con lo scarico a tetto è consigliata l'installazione di una prolunga per il camino e un kit di frangivento (optional Truma) che, oltre a garantire il funzionamento corretto evitando alcune turbolenze, previene che in caso di neve abbondante il camino rimanga ostruito dalla stessa.
Se invece si utilizza un riscaldatore a gasolio, installato sotto il pianale del veicolo, assicuratevi che la neve non ostacoli il tubo di scarico per l'evacuazione dei gas combusti facendoli ristagnare sotto il veicolo.
Cosa diversa per chi ha una Combi diesel che ha lo scarico a parete e non presenta questo problema.
Assieme al vostro meccanico di fiducia, create una ceck list dei controlli da fare prima di partire, a cominciare con quanto scritto di seguito:

- Fai controllare da un professionista l'impianto del gas, stufa, boiler, fornelli, frigorifero, se necessario fai pulire l'impianto di ventilazione e le sue condutture.
- Controlla che lo stato delle batterie sia ancora buono, accertati che tutto funzioni con una prova pratica: "accendi tutte le utenze e tutte le luci per almento 3 ore senza essere collegato alla rete", dopo questo tempo se la batteria ha ancora una buona capacità tutto ok, altrimenti, prima di partire, vai da un professionista per un controllo.
- Per temperature sotto lo zero è consigliato un rivestimento esterno per la cabina, non solo vi farà risparmiare sul consumo del gas, ma eviterà il ghiaccio sul parabrezza e una ripartenza del motore migliore.
- Un piccolo accorgimento è quello di mettere la plastica da imballaggio (millebolle – ballpack) sotto i tappetini cabina guida, è un ottimo isolante termico e non costa nulla, qualsiasi concessionaria o officina lo butta via spesso, (la cabina è la parte piu soggetta a conduzione termica essendo in metallo).
- Un consiglio per il gas, le bombole devono avere una miscela di propano, il comune GPL in inverno sotto lo zero gassifica molto poco.
- Controlla lo stato delle gomme, assicurati di avere le catene a bordo e un paio di guanti da lavoro.
- Controlla l'impianto idrico, assicurati che durante la permanenza a temperature negative il riscaldamento rimanga sempre acceso, altrimenti scarica tutta l'acqua dall'impianto e lascia tutti i rubinetti aperti, questo previene che l'acqua si ghiacci all'interno delle tubature e delle valvole dei miscelatori/rubinetti, causandone la rottura.
- Cerca di arrivare in quota con poco gasolio e poco gas in modo da fare il pieno di entrambi nelle stazioni di servizio di montagna che hanno già miscele più adatte alla ripartenza del veicolo ed evitano che il gas ghiacci.
- Per sicurezza, **non caricate MAI le bombole ai distributori di GPL!**

Fai fare i controlli da un tecnico accreditato

ASSOFFICINA.IT